



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 39 del Registro

**OGGETTO:** Sostegno alla campagna in favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia.

ANNO 2011

L'anno **duemilaundici** addì **sette** del mese di **giugno** alle ore 18,30 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1ª convocazione nelle persone dei Sigg.:

proseguizione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input type="checkbox"/> X	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	X <input type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input type="checkbox"/> X	12. MANGANELLO SALVATORE	X <input type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input type="checkbox"/> X	13. ADAMO CARMELO	X <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	X <input type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	X <input type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	X <input type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input type="checkbox"/> X
6. PACE VINCENZO	<input type="checkbox"/> X	16. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> X
7. INCARDONA ROSARIO	X <input type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	X <input type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	X <input type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	X <input type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	X <input type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	X <input type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> X	20. ASERIO CARMELO	X <input type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Vice Presidente D.ssa Volpe Rosaria

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia

Il PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n° 26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.



**Comune di Palma di Montechiaro  
(Provincia di Agrigento)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: *Sostegno alla campagna in favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia.***

**Il Sindaco**

Premesso che

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta: - - una causa scatenante di tensioni e conflitti all'interno della comunità internazionale;  
- una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.
- In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso due referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale lo scorso 12 gennaio (il 1° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in della Legge n. 166/2009; il 2° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa l'adeguata remunerazione del capitale investito), per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema.
- In Sicilia si è costituito un ampio fronte trasversale, riconducibile al Forum Italiano dei movimenti per l'acqua ed al Coordinamento Italiano per l'Acqua Bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico, che ha sottoposto al Governo Regionale la necessità di rivedere radicalmente le scelte operate in materia di gestione del servizio idrico integrato, con le privatizzazioni.
- Il forum siciliano dei movimenti per l'Acqua e il Coordinamento Enti Locali per l'Acqua Bene Comune, hanno sottoposto al Presidente dell'Assemblea ed ai Capigruppo parlamentari una proposta di legge di ripubblicizzazione del SII in Sicilia ottenendone la piena condivisione;
- La proposta di legge, utilizzando per la prima volta lo strumento legislativo Ir1/04, è stata promossa per iniziativa Consiliare attraverso la deliberazione di 135 Consigli comunali e dalla Provincia Regionale di Messina e per iniziativa Popolare attraverso la sottoscrizione di oltre 35.000 siciliani;
- Il Presidente dell'Assemblea Regionale ha dichiarato ammissibile ai sensi dell'art.14 dello Statuto siciliano, che dà competenza esclusiva in materia di gestione delle risorse idriche, la proposta di legge che non presenta profili di incostituzionalità,
- La IV Commissione ARS, Ambiente e territorio, ha istituito una sottocommissione con il compito di fare sintesi dei cinque disegni di legge di ripubblicizzazione

depositati in Assemblea, ed ha avviato le audizioni dei proponenti e delle parti interessate.

- La maggioranza Parlamentare, con l'approvazione dell'art. 49 della legge finanziaria 2010, ha espresso un indirizzo volto alla ripubblicizzazione del SII in Sicilia, affidando all'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di pubblica utilità, in applicazione del succitato articolo, la verifica del rispetto dei contratti sottoscritti dai gestori degli ATO, che potranno essere rescissi "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario";
- Le sei gestioni privatizzate in Sicilia hanno già dato prova di incapacità gestionale ed economica.
- La finanziaria nazionale all'art. 1 DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis prevede l'abrogazione delle Autorità d'Ambito, e rimanda al legislatore regionale, entro il 31 marzo 2011, il compito di individuare nuovi soggetti giuridici per governare gli Ambiti ed affidare i servizi.

### **Dato atto che**

- Per dare forza alle azioni degli enti locali finalizzate a restituire l'acqua alla gestione pubblica, è stata costituita l'Associazione nazionale no-profit denominata "*Coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico*", alla quale il Comune di Palma di Montechiaro ha aderito con la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 13 maggio 2009.
- Che con deliberazione n.107 del 4.12.2009 il Consiglio Comunale della precedente amministrazione aveva deliberato sull'Approvazione ai sensi degli artt. 32, 33 e 41 della L.r. 10/2/2004, n.1, della proposta di legge di iniziativa dei consiglieri comunali e popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque - Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia".
- Che, anche l'attuale amministrazione, con deliberazione C.C. n.61 del 5.10.2010, ha fatto proprie le iniziative adottate e si è espressa a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia.
- Tutto ciò premesso

### **propone al Consiglio comunale**

1. **Impegnarsi** a modificare il vigente Statuto Comunale prevedendo di riconoscere il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantire che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili.
2. **Sostenere** l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare e consiliare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia" promossa dal Forum Siciliano dei movimenti per l'Acqua Bene Comune, dal Coordinamento degli Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la gestione pubblica del servizio idrico, e dal comitato promotore.  
**Sostenere** la richiesta del Forum Siciliano dei movimenti per l'acqua Bene Comune di rispettare la volontà espressa dai Cittadini e dai Consigli Comunali e Provinciale con la presentazione della proposta di legge di ripubblicizzazione del SII, attraverso l'approvazione di un O.d.G. di moratoria sui processi di privatizzazione in Sicilia, e sulla costituzione di spa in house per la gestione del SII nei tre ATO che non hanno ancora individuato il soggetto gestore, in attesa dell'esito referendario, e fino alla discussione della proposta di legge di iniziativa popolare e dei Consigli Comunali.  
**Sostenere** la richiesta al Governo Regionale di una norma transitoria che consenta ai Comuni di accedere ai finanziamenti previsti dai piani triennali APQ

per le infrastrutture e depurazione, per non incorrere nella procedura di infrazione comunitaria.

**3. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:**

sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis in merito alla soppressione delle Autorità d'ambito territoriale  
contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.

**Promuovere** tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale, sancita dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, si traduca in un'espropriazione delle competenze comunali in materia di servizio idrico integrato da sempre esercitate dai comuni, anche in forma associata e fare pressioni sui consigli regionali, che sono chiamati a individuare le nuove autorità d'ambito, di lasciare invariata la disciplina attuale sino alla data di svolgimento dei referendum, anche tenuto conto della proroga relativa alla soppressione delle autorità d'ambito stabilita dal d.l. 225 del 2010 cd. milleproroghe

**4. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:**

**Promuovere** tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio idrico integrato nel territorio di pertinenza

**Sostenere** i due referendum per l'acqua pubblica

**Dichiarare** il proprio comune "COMUNE PER IL SÌ ALL'ACQUA PUBBLICA"

**5. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:**

**informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

**contrasto** al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

**promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché di studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

**promozione**, attraverso l'informazione, della modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;

**informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;

**promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

**6. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:**

**sensibilizzazione** della cittadinanza in merito all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;

**proposta** di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

Di dare atto che trattandosi di atto politico non necessita di pareri ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i.

**il Sindaco  
( Rosario Bonfanti )**

*Si dà atto che esiste verbale di trascrizione della fonoregistrazione degli interventi succedutisi in aula, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A.*

Si passa alla trattazione del settimo punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Sostegno alla campagna in favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia".

La d.ssa Bracco, su invito del Presidente, legge la proposta di deliberazione.

Il consigliere Tararà esprime condivisione alla proposta.

Il consigliere Alotto ritiene che è necessario un impegno forte da parte di tutti affinché si possa raggiungere, attraverso lo strumento del referendum, l'abrogazione dell'attuale normativa. Nel caso di un mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'Ente deve evitare la consegna della rete idrica e il C.C. dovrà intraprendere iniziative anche inusitate e straordinarie. Inoltre invita il Presidente a convocare una seduta straordinaria del C.C. avente ad oggetto la tutela del territorio sotto il profilo della legalità.

Rientra il consigliere Scopelliti. Presenti 14.

Il consigliere Spinelli si dichiara favorevole al regime pubblico delle acque.

Si allontana il consigliere Adamo. Presenti 13.

Il Sindaco, presa la parola, dichiara di essere pronto ad assumersi le sue responsabilità, disposto anche a porsi in controtendenza rispetto all'area politica di appartenenza. Precisa inoltre che su una eventuale decisione formale si confronterà preventivamente con il consiglio comunale.

Il Presidente, considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di delibera.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Aserio, Brancato e Montalto), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 0

Assenti n. 7 (Vitello, Cutaia, Romano, Pace, Adamo, Di Salvo e Bruna)

Il Presidente visto l'esito delle superiori votazioni proclama il risultato mediante il quale,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Verbale della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Visti gli esiti della superiore votazione;

#### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione relativa al "Sostegno alla campagna in favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia".

### **Punto N. 7 all'ODG: "Sostegno alla campagna in favore della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia".**

**ARCHITETTO DI VINCENZO** - La proposta che avanza il Sindaco è questa. "Premesso che l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi. L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, il bene comune universale e il bene comune pubblico, quindi indisponibile che appartiene a tutti. Il diritto dell'acqua è un diritto inalienabile, l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti. L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico. L'accesso all'acqua già alla luce dell'attuale quadro legislativo è sempre più una prospettiva se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto dell'ambiente. Rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitto all'interno della comunità internazionale, una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale, sia a livello nazionale e internazionale. In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico che ha promosso 2 referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte costituzionale lo scorso 12 gennaio, per i quali sono state depositate in Cassazione oltre un milione e 400 mila firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema. In Sicilia si è contribuito a un ampio fronte trasversale riconducibile al forum italiano dei movimenti per l'acqua e al coordinamento italiano per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico, che ha sottoposto al governo regionale la necessità di rivedere radicalmente le scelte operate in materia di gestione del servizio idrico integrato con la privatizzazione. Il forum siciliano dei movimenti dell'acqua per il coordinamento enti locali per l'acqua bene comune hanno sottoposto al Presidente dell'assemblea e ai capigruppo parlamentari una proposta di legge di ripubblicazione del sì in Sicilia, ottenendo la piena condivisione. La proposta di legge, utilizzando per la prima volta lo strumento legislativo, è stata promossa per iniziativa consiliare. Il Presidente dell'Assemblea regionale ha dichiarato ammissibile ai sensi dell'art. 14 dello Statuto siciliano che dà competenza esclusiva in materia di gestione delle risorse la proposta di legge che non presenta profili di incostituzionalità. La IV Commissione Ars, Ambiente e Territorio, ha costituito una sottocommissione con il compito di fare sintesi dei 5 disegni di legge. La maggioranza parlamentare con l'approvazione dell'art. 49 della legge finanziaria 2010 ha espresso un indirizzo volto alla pubblicazione del sì in Sicilia, affidando all'Assessorato all'energia e dei servizi pubblica utilità, in applicazione al succitato articolo la verifica del rispetto dei contratti sottoscritti dei gestori ATO. Le 6 gestioni privatizzate in Sicilia hanno già dato prova di incapacità gestionale. La

Finanziaria nazionale 2010 prevede l'abrogazione delle autorità d'ambito e rimanda al legislatore regionale il compito di individuare nuovi soggetti giuridici. Dare atto delle forze delle azioni degli enti locali finalizzate a restituire l'acqua alla gestione pubblica è stata costituita dall'associazione nazionale no-profit denominata coordinamento nazionale enti per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico, alla quale il Comune di Palma di Montechiaro ha aderito con delibera di Consiglio N. 37/2009. Che con delibera 107/2009 il Consiglio comunale alla precedente Amministrazione aveva deliberato sull'approvazione ai sensi dell'art. 32, 33 e 41 della legge N. 1/2004, la proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri comunali e popolari, principi per la tutela del governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia. Che anche l'attuale Amministrazione con delibera 61/2010 ha fatto proprie le iniziative adottate e si è espressa favorevole alla ripubblicazione. Tutto ciò premesso propone al Consiglio comunale: impegnarsi a modificare il vigente Statuto comunale, prevedendo di riconoscere il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano universale, indivisibile e inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico a garantire che la proprietà e la gestione della rete dell'acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche ed inalienabili. Sostenere l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare e consiliare, principi per la tutela e il governo della gestione pubblica delle acque; disposizioni per la ripubblicazione del servizio idrico in Sicilia promosso dal forum siciliano dei movimenti per l'acqua e del coordinamento degli enti locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico e il comitato promotore. Sostenere la richiesta del forum siciliano, sostenere la richiesta del governo regionale; rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali e la gestione sia attraverso le seguenti azioni: sostenere la richiesta in Parlamento di una moratoria; contrastare con quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società; promuovere tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione dell'Autorità d'Ambito Territoriale si traduca in una espropriazione delle competenze comunali. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico attraverso le seguenti azioni: promuovere tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione; sostenere i 2 referendum; dichiarare proprio comune comune per il sì all'acqua pubblica; promuovere nel proprio territorio una cultura della salvaguardia della risorsa idrica; contrasto al crescente uso delle acque minerali; promozione di una campagna di informazione, sensibilizzazione al risparmio idrico; promozione attraverso l'informazione della modulazione delle tariffe; informazione puntuale della cittadinanza della qualità dell'acqua; promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del servizio idrico. Sottoporre all'assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte degli impegni

soprarichiamati oltre ai seguenti: sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza della realizzazione dei consumi, proposte di destinazione di un centesimo al metro cubo d'acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione. Di dare atto che trattandosi di atto pubblico non necessita di pareri ai sensi della legge regionale 30/2000".

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Ci sono interventi?

(interventi fuori microfono)

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Prego, Consigliere Alotto.

*(Guasto tecnico)*

**SINDACO** – Io vorrei dire solo 2 parole. L'ho detto poco fa al Consigliere Alotto e lo ribadisco e lo faccio sentire a tutto, visto che il Consigliere Alotto quando parla lo fa presente, io mi assumo le mie responsabilità. E io mi assumo pure le mie responsabilità. Io farò di tutto, a mio modo, come ho fatto precedentemente che il Comune di Palma non veniva consegnato a Girgenti Acque, perché ci siamo trovati... Dice: ma che cosa hai fatto? Quel poco che ho fatto ha fatto sì che Girgenti Acque non avesse le nostre reti idriche. Io mi sono recato in tutti posti, salvo qualcuno, a Pergusa, perché avevo dei problemi e non ho fatto in tempo ad andarci, quando si parlava di acqua pubblica. Cioè recandomi nei posti dove le persone tu guardi sono dal tuo lato opposto. C'era qualche mio collega, di Menfi, che, giustamente persone di centrodestra, stonava questa cosa. E noi ci sobbarcavamo tutte queste facciate, giravolte, anzi, qualcuno ogni tanto, devo dire a Giovanni Panepinto che ci faceva sentire a nostro agio in quel contesto che erano di una parte politica non di centro moderata, di destra moderata, erano di centro o di sinistra, bene o male. E abbiamo fatto questa battaglia, io l'ho fatta e l'ho fatta grazie alla mia coscienza. Però voglio dire una cosa, se qualcuno ha, come si suol dire, il capezzale già pronto, questo sicuramente, non è questo Sindaco al cento per cento. O che qualcuno mette le mani avanti o che lo manifesta e mette le mani avanti come ha dichiarato, su questo non ci piove, perché se io volevo avere il capezzale, l'avrei fatto molto tempo fa. Qualcuno in Consiglio comunale non c'era, ma chi c'era io penso che lo sa che anche dalla mia parte e da qualche altro personaggio che non c'è qua, che era Consigliere comunale, siamo stati determinanti. Io farò tutto il possibile, però alla decisione finale mi confronterò con il Consigliere Alotto, mettendolo sui fatti, sulle cose che ci saranno insieme a voi e andiamo a determinare quante responsabilità posso avere personali io e quanto coraggio si possa avere di poter fare certe cose. Questo voglio dire, l'ho detto sempre, l'ho manifestato e non ho problemi stare insieme alle persone. E non ho guardato mai in faccia indipendentemente il colore politico, ho detto: in questo, non c'è il

colore politico. No, io vado avanti, io stamattina, lo sai che cosa ho fatto? Ho fatto un comizio a Licata, c'erano 30 persone che erano messi a (...) e gli ho detto: andate a votare.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Il Comitato chiede che sia devoluto il gettone di presenza di una seduta consiliare per finanziare la campagna.

**SEGRETARIO GENERALE** – La campagna per la pubblicizzazione dell'acqua, perché ci sono dei referendum a livello nazionale, a livello regionale. E loro oltre il fatto che il Comune versa una quota, chiedono anche che i Consigli comunali versino i gettoni di un'intera seduta. Lo chiedono. Quindi lì non è stato inserito, nella proposta, perché questa è la competenza consiliare. Quindi se poi voi siete d'accordo dovete stilare un facsimile.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Passiamo alla votazione del punto 7.

*Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.*

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Voti favorevoli 13, assenti 7.

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to IL PRESIDENTE  
Volpe Rosaria

f.to IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Alotto Calogero

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

**Il Segretario Generale del Comune,**

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

**ATTESTAZIONE DI COPIA**

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro \_\_\_\_\_

Il Funzionario Incaricato  
Marco Dimarca